

CASTELLO D'AGOGNA

# Riso, battaglia contro l'import dall'Asia Produttori compatti: «Mantenere i dazi»

Festeggiati i 90 anni di fondazione dell'Ente risi. Allarme per la scadenza delle barriere che frenano i contratti esteri

CASTELLO D'AGOGNA

Parte da Castello d'Agogna la nuova battaglia italiana ed europea contro il probabile ritorno del dazio zero sul riso lavorato Indica in arrivo da Cambogia e Birmania. Ieri mattina, al Centro ricerche di strada per Ceretto, il presidente Paolo Carrà ha sfruttato l'occasione del 90esimo anniversario della fondazione dell'Ente nazionale risi per rilanciare la sfida di fronte all'intera filiera rappresentata dagli industriali, dalle associazioni di categoria Coldiretti, Confagricoltura e Cia, e dai consorzi irrigui Est Sesia ed Est Ticino Villoresi. Il ministero delle Politiche agricole, rappresentato dal sottosegretario Gianmarco Centinaio, ha subito teso la mano a Carrà anticipando l'istituzione di un tavolo tecnico del riso a Roma.

CONCORRENZA

«La parola d'ordine - ha detto alla folta platea - dev'essere reciprocità: l'Unione europea deve capire che una produzione di qualità, con il rispetto di molte norme, fra cui quelle relative alla tutela della salute dei consumatori, comporta costi consistenti. Costi che i produttori sarebbero anche disposti a sostenere, se però le altre filiere sparse per il mondo facessero altrettanto. Io mi batterò sempre contro la concorrenza sleale: se ci sono le condizioni di reciprocità, bene. Altrimenti arrivano i dazi alla frontiera».

Dazi che, in termine tecnico, si traducono in clausola di salvaguardia, reintrodotta tre anni fa dalla Ue a difesa del riso continentale e in scadenza il prossimo 18 gennaio. «Il problema delle importazioni - ha chiarito ieri Carrà - è tutt'ora prioritario e non deve cadere nel vuoto la richiesta dell'intera filiera risicola europea circa la modifica delle regole della salvaguardia, che consideri rile-

vanti per la sua applicazione non solo i danni subiti per effetto delle importazioni dal settore industriale, ma anche quelli subiti dalla parte agricola. In questi giorni abbiamo discusso con l'ufficio del commissario europeo al Commercio apprendendo che certe lobby stanno lavorando contro la reintroduzione dei dazi sul riso del Sudest asiatico. Dunque il Parlamento e Consiglio europeo sono l'ultima possibilità per la difesa del nostro prodotto». Il rapporto presentato a Bruxelles nel 2018 aveva dimostrato il

**Il presidente Carrà:  
«L'Ue deve difenderci  
dalla concorrenza  
a basso costo»**

danno effettivo provocato ai produttori Ue dall'importazione di riso dal Sudest asiatico, visto che la metà del riso Indica confezionato che entra nell'Ue arriva dalla Cambogia, ma oggi si deve evitare il rischio concreto che questa situazione si ripeta. Secondo l'Associazione industrie risiere italiane (Airi), con sede a Pavia, «la sfida futura è la modifica del regolamento che prevede la clausola e che in passato ha evidenziato i suoi limiti di efficacia».

L'INAUGURAZIONE

Ieri l'Ente nazionale risi, che ha sede centrale a Milano e sedi periferiche a Pavia Vercelli, Novara, Codigoro, Isola della Scala e Oristano, ha inaugurato anche la sala didattica polifunzionale, divisa in 4 laboratori ricavati nella cascina di fianco al Centro ricerche: la didattica, le varie fasi della lavorazione del riso, l'esposizione interattiva e la cucina. Infine ieri mattina è stato presentato anche il libro fotografico "Dal 1931 il riso italiano", realizzato da Livio Bourbon e Fabio Nale. —  
UMBERTO D'AGOSTINO



L'Ente risi ha inaugurato ieri a Castello d'Agogna la sala didattica polifunzionale con quattro laboratori



L'INTERVENTO

**Il sottosegretario Centinaio assicura l'appoggio**

Il sottosegretario ed ex ministro delle Politiche agricole, il pavese Gianmarco Centinaio, ha partecipato ieri all'incontro per celebrare i 90 anni dell'Ente Ris. Centinaio ha assicurato il suo appoggio alla battaglia dei produttori italiani.

INUMERI

## Giro d'affari da un miliardo 1.500 gli occupati in provincia

In Lomellina e nel Pavese ci sono tre industrie leader del settore. L'Italia primo produttore europeo con 1,5 milioni di tonnellate

CASTELLO D'AGOGNA

Il riso lavorato rappresenta un giro d'affari di circa un miliardo: la cifra è stata resa nota ieri al Centro ricerche. In Italia ci sono un centinaio di industrie di trasformazione, ma più del 50% del mercato è controllato da 7 di loro, fra cui la pavese Riso Scotti, la robbiense Riso Gallo e la Curti



La platea all'evento per i 90 anni della fondazione dell'Ente risi

Riso di Valle Lomellina. «Le aziende risicole in Italia - spiega Roberto Magnaghi, direttore generale dell'Ente risi - sono 3.785, di cui circa 1.500 in Lomellina e nel Pavese, con un'estensione media di 60 ettari: gli addetti del settore agricolo sono circa 5mila, per un giro d'affari che si aggira intorno ai 500 milioni di euro».

In Italia, primo produttore europeo, si producono circa 1,5 milioni di tonnellate di risone su una superficie di circa 227mila ettari (dato 2021), di cui circa 75mila fra Lomellina e Pavese.

Il 40% della produzione, trasformato in riso lavorato, è destinato al consumo interno e il resto all'esportazione. Il riso si può dividere in chicchi tondi (adatti per minestre e dolci), medi (timbali e sarri), lunghi A (Arborio, Carnaroli e Vialone Nano, (adatti per risotti) e lunghi B Indica (adatti per contorni). —

U.D.A.

ROBBIO

## Ipotesi pista ciclabile in viale dell'Artigianato

ROBBIO

Il Comune di Robbio punta a realizzare una pista ciclabile a lato di viale dell'Artigianato e della sua prosecuzione via del Riso. Una decisione presa dalla giunta, per il momento solo un atto di indirizzo. Si tratta di un progetto che dovrebbe rientrare nelle rigenerazioni urbane per favorire la transizione ecologica. La pista dovrebbe essere lunga circa un chilometro.

Partire dal palasport di viale Artigianato e concludersi nell'area di sgambamento cani di via del Riso. Un tratto di periferia della cittadina, dove la strada è già molto larga. Non ci sarebbero quindi particolari lavori, se non ridurre la larghezza della carreggiata. Per il momento siamo in una fase preliminare. La giunta ha infatti dato mandato agli uffici di attivarsi per un progetto. —

S.B.A.R.

IN BREVE

**Confianza**  
L'addizionale Irpef ancora evitata

A Confianza, come già approvato nel bilancio di quest'anno, continuerà a non esserci l'addizionale comunale sul reddito Irpef. Una decisione della giunta uscente e su cui punta anche l'unico candidato sindaco alle elezioni ordinarie Francesco Della Torre. Il candidato ha confermato di voler tenere al minimo la tassazione locale. Inoltre punta sul mantenimento dei servizi, la creazione di una pompa di benzina e la sistemazione delle strade.

**Palestro**  
Carena lascia il consiglio al suo posto c'è Fasano

Il consigliere di minoranza Fabrizio Carena si è dimesso dal consiglio comunale di Palestro. Al suo posto subentrò Roberto Fasano, 57 anni. Le dimissioni di Carena erano arrivate al protocollo comunale nelle scorse settimane, ora il consiglio ha ratificato il cambio. A Palestro ci sono due schieramenti. Quello del sindaco Giuseppe Cirronis e quello dell'ex sindaco Paola Franzo, sconfitta per un pugno di voti alle comunali del 2019.

Ricerchiamo

**TECNICI**

DA INSERIRE NEL  
NOSTRO ORGANICO  
PER

**ASSISTENZA TECNICA****MACCHINE UTENSILI**

Il candidato deve essere

in possesso di

**diploma di perito****meccanico / elettronico**

oppure

**istituto professionale.**

Farà preferenza esperienza

di conduzione macchine

a controllo numerico.

Inviare curriculum

alla e-mail:

info@neotechmt.it

contatteremo i candidati

solo dopo aver visionato i

curricula pervenuti

PER LA PUBBLICITÀ  
sulle nostre pagine  
contattare



A. Manzoni &amp; C.

PAVIA

viale Canton Ticino 16

Tel. 0382.439111